

Università degli Studi di Perugia
Contrattazione collettiva integrativa

Verbale n. 2/2025
Riunione del 04.02.2025

Il giorno 4 febbraio 2025 alle ore 10:55, con convocazione per le ore 10:00, si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per discutere il seguente ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 21041 del 21.1.2025:

- 1) Protocollo Criteri PEO
- 2) Varie ed eventuali

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono saluta i partecipanti e dà la parola al Direttore Generale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo comunica che l'Amministrazione ha elaborato la proposta di Protocollo criteri PEO alla luce delle osservazioni sindacali pervenute.

Invita la Dott.ssa Nuzzi a dare lettura dei passaggi oggetto di modifica.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi procede ad illustrare le modifiche apportate alla luce delle osservazioni pervenute da FLC CGIL; ritiene che le osservazioni della GILDA recentemente trasmesse non richiedano, per ragioni tecniche, un intervento di modifica del testo, indicandone le motivazioni.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo, in riferimento all'art. 8, chiarisce che l'intento dell'Amministrazione è di non appiattare sulla formazione la possibilità di acquisire punteggio ai fini della progressione orizzontale, riconoscendo quindi alle attività lavorative una se pur minima valutazione, con la finalità anche di incentivare l'assunzione di responsabilità da parte del personale.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. UNIVERSITÀ comunica che CISL non ha inviato osservazioni o proposte di modifica, coerentemente con la proposta unitaria dell'8.10.2024. Non condivide la previsione dell'art. 8 relativa alla valorizzazione degli incarichi per le progressioni economiche orizzontali, in coerenza con il CCNL 19-21.

Ritiene che gli incarichi debbano essere apprezzati e valorizzati non nell'ambito delle PEO, ma delle PEV, altrimenti si ritornerebbe a fare PEO con criteri analoghi alle PEV, come avvenuto in passato, in vigenza però di un diverso CCNL. Ribadisce che reintrodurre la valorizzazione degli incarichi, per di più con un punteggio superiore a quello riservato alla formazione, non è aderente alla volontà dei firmatari il CCNL, che era di snellire e semplificare le progressioni orizzontali.

Chiede di tornare a riflettere sulla proposta unitaria di ottobre 2024.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono osserva che, in un anno, due corsi di formazione, uno con esame finale ed uno senza, darebbero lo stesso punteggio di un anno di incarico. Valorizzare i due aspetti consente di premiare sia la formazione che l'attività lavorativa.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. UNIVERSITÀ ritiene che la ratio del CCNL sia diversa; gli incarichi vanno certamente valorizzati, ma in sede di PEV.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo sottolinea la coerenza della proposta dell'Amministrazione con le linee della governance e la legittimità della stessa con la lettera del CCNL. Osserva che, d'altra parte, l'Ateneo sta investendo molto sulla formazione. Procedo alla rilettura del comma 2 dell'art. 86 del CCNL, che pone l'accento sui percorsi formativi, ma non li individua come criterio esclusivo. Non c'è in realtà contrasto con la norma del CCNL che, infatti, rinvia alle possibili declinazioni della contrattazione integrativa.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono evidenzia che l'Ateneo ha inserito la formazione anche a livello strategico, inserendola nei piani strategici dell'Ateneo, prevedendola anche per i docenti e creando un apposito Centro a tale fine.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. UNIVERSITÀ esprime pieno apprezzamento per il piano della formazione dell'Ateneo.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS ribadisce la necessità delle richieste della propria sigla, in quanto ritiene che determinati criteri ed aspetti debbano essere chiaramente esplicitati al fine di evitare problemi ed equivoci in sede applicativa.

Ritiene che l'esperienza professionale acquisita debba essere intesa come anzianità di servizio, come indicato nella proposta unitaria dello scorso ottobre. Ricorda che si era previsto di coinvolgere il personale interessato in una consultazione generale.

CECCARELLI Fabio - RSU ricorda la complessità della contrattazione relativa ai criteri PEO, che ha visto inizialmente Amministrazione e OO.SS. su posizioni molto distanti; ritiene che il lavoro della contrattazione sia quello di cercare di trovare una mediazione, trovare un punto di incontro che possa soddisfare le esigenze di tutti.

Ricorda che il percorso unitario iniziale delle OO.SS. si è interrotto per ragioni estranee al Protocollo PEO, che la proposta inviata dalla sola FLC CGIL il 4 dicembre era stata precedentemente condivisa anche con le altre OO.SS. avendo trovato la mediazione, tra incarichi/attività lavorative e formazione, che avrebbe messo tutto il personale nella condizione di poter raggiungere il punteggio massimo del terzo criterio. Ricorda anche come in una delle prime riunioni fosse stata evidenziata l'esigenza di mettere nelle condizioni il personale più anziano di avere una opportunità in più per poter fare un'ultima PEO e rendere meno povera la futura pensione. Dà atto che l'Amministrazione ha sostanzialmente accolto le osservazioni formulate, che per le RSU FLC CGIL sono fondamentali.

Anche la FLC CGIL sostiene che per valorizzare gli incarichi si debbano mettere in campo altri strumenti, ma, alla fine di questa trattativa molto complessa, si ritiene che il punto di incontro trovato possa soddisfare le esigenze di entrambi le parti del tavolo.

Invita l'Amministrazione e i colleghi delle OO.SS. a valutare se una eventuale riduzione del punteggio riservato agli incarichi, da 3.5 a 2.5 punti, potrebbe rappresentare una soluzione accettabile da tutti.

Circa la definizione delle attività lavorative formalmente attribuite, chiede l'integrazione con l'indicazione anche di organi collegiali (quali SA, CDA, Consiglio di Dipartimento).

Osserva che si dovrà comunque operare una riflessione sulle previsioni della Direttiva Zangrillo in tema di formazione.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che l'Amministrazione ha già integrato nel PIAO le previsioni della recente direttiva Zangrillo, inserendo quale ulteriore strumento di formazione il job shadowing interno.

Circa il punteggio attribuito all'attività lavorativa e alla formazione, ritiene di non poter derogare a quanto proposto, in quanto l'Amministrazione ha già notevolmente ridimensionato la propria posizione iniziale. Un corso di formazione di 4 ore non può obiettivamente essere parificato ad una responsabilità quotidiana. D'altra parte l'incarico, che vale 3.5, non è di norma replicabile in un anno, a differenza dei corsi di formazione.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi ribadisce e condivide quanto evidenziato dal Direttore Generale.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono osserva che la previsione di un punteggio massimo di 10 punti parifichi comunque le situazioni, sia di chi fa formazione sia di chi accetta responsabilità lavorative. Lo schema proposto appare equilibrato, in quanto pone tutti, verosimilmente, nella condizione di raggiungere il massimo punteggio, senza creare disequilibri.

CERIMONIA Andrea - SNALS CONFSAL ritiene si debba cercare un punto d'incontro, che proprio in quanto tale può non essere pienamente soddisfacente per tutti. Il punteggio di 2.5 o 3.5 non fa differenza, in quanto resta l'opportunità, in alternativa, di fare corsi di formazione. Per SNALS il punto essenziale è di tutelare chi ha fatto meno progressioni, quindi la proposta dell'Amministrazione sembra un buon punto di mediazione.

CHINAZZI Alessandro - ANIEF UNIVERSITÀ osserva che il percorso è stato lungo, ma si è arrivati ad un ottimo compromesso. Evidenzia che si stanno valutando posizioni all'interno di uno scorrimento orizzontale, gli incarichi hanno comunque una retribuzione. Esprime condivisione sulla posizione di CGIL.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che l'indennità è una cosa, l'esperienza professionale che si acquisisce svolgendo un incarico è un'altra cosa, che va valorizzata, non si tratta di una doppia gratificazione.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono pone in votazione il documento proposto dall'Amministrazione.

PIETROLATA Letizia - C.I.S.L. UNIVERSITÀ coerentemente con la posizione da sempre manifestata, dichiara che CISL non condivide la declinazione proposta per l'indicatore C, ritenendo che gli incarichi vadano valorizzati in sede di PEV.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo prende atto della dichiarazione di voto della CISL, ma osserva che il Protocollo PEO non è affatto sovrapponibile a quello PEV. Evidenzia che non tutti potranno avere la progressione all'Area superiore, quindi la possibilità di vedere valorizzata la propria attività anche all'interno dell'area di appartenenza è importante.

BOCCIOLESI Lorenzo - FEDERAZIONE GILDA UNAMS ritiene che il personale debba essere coinvolto prima della firma del Protocollo, GILDA può cambiare posizione come OO.SS., ma solo su mandato del personale.

LACQUANITI Massimo - FLC/C.G.I.L. ritiene che la giusta valorizzazione degli incarichi proposta dall'Amministrazione dovrebbe essere riproposta anche in sede di determinazione economica delle relative indennità.

Osserva che nella posizione CISL, la cui dichiarazione di voto rispetta, contiene una discriminante, in quanto il dipendente inquadrato nell'Area EP finirebbe per non avere alcun riconoscimento, né in sede di PEV che di PEO.

CECCARELLI Fabio - RSU ritiene di poter sottoscrivere la proposta dell'Amministrazione e propone di concordare, insieme alle sigle che hanno intenzione di sottoscrivere, una data per l'assemblea con il personale, individuando la data del prossimo martedì pomeriggio.
Chiede di conoscere le posizioni della RSU.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che le OO.SS. hanno comunque la rappresentanza del personale, che forse si sarebbe dovuto consultare prima di venire in contrattazione. Chiarisce che qualora si tornasse alla contrattazione sul punto in questione, si dovrebbe rimettere in discussione l'intero Protocollo.

BELLINO Andrea - RSU si dichiara favorevole alla firma, previo svolgimento dell'Assemblea del personale.

BUSINELLI Stefania, FRITTELLA Giovanni, CICIONI Roberto, SERENELLI Francesca e SEGOLONI Marco - RSU si dichiarano in accordo con la posizione FLC CGIL.

VOLENTIERA Francesca e RENGA Marco - RSU si dichiara non favorevole alla sottoscrizione, in accordo con la posizione CISL.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono propone di aggiornare la seduta a data successiva all'assemblea del personale, per la sottoscrizione.
Viene fissato il giorno lunedì 17 febbraio ore 14.

2) Varie ed eventuali

CECCARELLI Fabio - RSU chiede informazioni sui tempi di emanazione dei bandi PEV.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi risponde che si stanno per emanare i primi bandi.

CECCARELLI Fabio - RSU comunica di aver effettuato approfondimenti in sede nazionale circa la questione del recupero nel Fondo dei differenziali B1, B2, C1, superati con il nuovo CCNL. E' stato comunicato che quelle risorse devono confluire nel Fondo perché i differenziali sono stati pagati con le risorse del CCNL. La segreteria nazionale FLC CGIL si è impegnata a chiedere una interpretazione autentica al riguardo nella prima riunione utile con l'ARAN. La FLC CGIL nazionale, si è anche impegnata, nel caso in cui non si giungesse ad una interpretazione autentica, ad intraprendere una vertenza nazionale con specifiche azioni legali con tutte le Amministrazioni che non dovessero riversare nel Fondo i suddetti differenziali.

Comunica infine di aver ricevuto segnalazioni circa il fatto che il Direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Perugia abbia attivato incontri con il

personale amministrativo universitario convenzionato, esprimendo perplessità su tale modus operandi.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo rende noto che si sta riavviando il confronto con la nuova direzione generale della Regione in materia di sanità e si farà presente la questione in tale sede.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12.25.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. Daniele PARBUONO - Delegato del Rettore F.to Daniele Parbuono

Dott.ssa Anna VIVOLO - Direttore Generale F.to Anna Vivolo

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

BELLINO Andrea Dichiarazione di concordanza (All. 1)

BUSINELLI Stefania F.to Stefania Businelli

CECCARELLI Fabio F.to Fabio Ceccarelli

CICIONI Roberto F.to Roberto Cicioni

DATTINI Valentina

FRITTELLA Giovanni F.to Giovanni Frittella

GIANNONI Maurizio

RENGA Marco Dichiarazione di concordanza (All. 2)

SANTONI Andrea

SEGOLONI Marco Dichiarazione di concordanza (All. 3)

SERENELLI Francesca F.to Francesca Serenelli

VOLENTIERA Francesca Dichiarazione di concordanza (All. 4)

per le OO.SS. di categoria:

FLC/C.G.I.L. F.to Massimo Lacquaniti

C.I.S.L. UNIVERSITÀ Dichiarazione di concordanza (All. 5)

SNALS CONFSAL Dichiarazione di concordanza (All. 6)

F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS Dichiarazione di concordanza (All. 7)

ANIEF UNIVERSITÀ Dichiarazione di concordanza (All. 8)